

**Francesco Cozzolino**

**AEL - Romanzo segnalato dal Premio Italo Calvino**



Arturo Coen è un compositore dotato e tormentato. La sua vita è fatta di musica. Il suo orecchio, infatti, è molto più che assoluto, registra ogni singolo rumore e cerca di ricondurlo a una nota. Un talento che ben presto si trasforma in una croce: Arturo non riesce a fare le azioni più semplici, la sua esistenza è mediata da suoni ai quali tenta disperatamente di dare un ordine, con l'aiuto del suo spartito.

Il giorno del suo primo concerto, qualcosa nella sua testa si rompe. Nel tentativo di fuggire dai rumori della città, rimane coinvolto in un incidente. Dopo tre giorni di coma, decide di stabilirsi in una misteriosa casa padronale, dove passa i giorni a raccogliere ciliegie. Qui incontra altri individui che si sono scelti quella prigione come ultima libertà dalle proprie ossessioni, ma nessuno di loro è veramente quello che sembra.

Conosce Vinicio Malaccorto, un professore di fisica che possiede un'ipotesi e una tesi, e cerca strenuamente la sua dimostrazione; per farlo, passa giornate intere parlando al cellulare, nessuno sa con chi. Incontra anche Ael, una ragazza rom che studia la grammatica del vento per poterlo inseguire e ritrovare finalmente il segreto che gli ha affidato. È lei l'unica che, in modo quasi magico, riesce a penetrare nel silenzio del mondo di Arturo. Per la prima volta una voce non disturba il suo orecchio: Ael diventa una musa, la sola persona di cui riesce a fidarsi e con la quale andare in fondo alla propria ossessione.

Lo faranno insieme, di notte, lasciando per sempre quel posto: Ael per riprendersi il suo segreto, Arturo per chiudere il suo spartito. Anche Vinicio li segue, ma non appena il loro viaggio comincia, tutto crolla: Ael viene rapita e Arturo, in corsa tra i campi rom di Francia e Spagna, finisce per giocare un ruolo chiave nel destino dei personaggi che si muovono attorno a lui.

I fili delle trame e le ossessioni di ognuno si incontreranno al limitare del campo rom di uno sperduto paese spagnolo dove, come tante note sospese, ognuno risolverà la propria tensione.

Qui, Arturo completerà il proprio spartito: *la grammatica del vento*, una melodia che racconta di come spesso l'ossessione sia l'unico modo che rimane per esprimere l'amore, o semplicemente tenerlo al riparo dalla tempesta delle proprie vite. Di come la libertà sia un fragile talento che, a patto di saperlo cogliere, viene concesso a tutti almeno una volta. Una musica che racconta di come le persone siano note e di come, una volta trovata quella giusta, l'unico gesto possibile sia seguirla, fino in fondo alla melodia.

*Francesco Cozzolino è nato a Genova nel 1982. Laureato in Scienze Politiche tra Genova e Milano, si è diplomato alla Scuola Holden di Torino dove attualmente vive. Ha pubblicato racconti su Il Paradiso degli Orchi e Blogolonebuio. Le riviste Linus e L'Inutile hanno pubblicato due estratti del romanzo "Scatafascio", scritto a quattro mani con Marco Grasso. "Ael" è il suo primo romanzo.*